



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**PROCEDIMENTO DI VARIANTE SEMPLIFICATA DEL PTCP
RICHIESTA DAL COMUNE DI CORTE FRANCA
A SEGUITO DI PRESENTAZIONE AL SUAP DEL PROGETTO DI IMPIANTO DI
FITODEPURAZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI INDUSTRIALI
DELL'IMPRESA BERLUCCHI & C. S.P.A.**

Relazione Istruttoria

Brescia 24/02/2025



1. Premessa	3
2. Iter amministrativo.....	4
3. Classificazione/situazione urbanistica.....	5
3.1 Piano di Governo del Territorio	5
3.2 Pianificazione sovraordinata: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	5
3.3 L.R. 31/2014 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato	5
4. Proposta di variante.....	6
4.1 Compensazioni ecologiche	9
4.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico	13
5. Conclusioni	15



1. Premessa

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13.06.2014, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

La Tav. 5 del PTCP individua gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico previsti dall'art. 15, comma 4, della l.r. 12/2005 e disciplinati negli articoli 75 e 76 della Normativa del PTCP, che secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 2, della stessa l.r. 12/2005 hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale.

Il Comune di Corte Franca con deliberazione di Giunta n. 112 del 21/07/2022 ha avviato il procedimento di SUAP ai sensi del d.P.R. 160/2010, contestualmente alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, per l'approvazione, in variante al PGT, del progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto di fitodepurazione per il trattamento reflui fognari proposto dalla società "Guido Berlucci & C. S.p.A.", localizzato nei pressi dell'insediamento produttivo sito in Corte Franca, via Cavour n. 7, su un'area che rientra negli "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" di cui alla Tav. 5 del PTCP.

Il Comune di Corte Franca con nota del 22/07/2024, registrata al protocollo generale della Provincia con n. 136116 del 22/07/2024, a seguito degli esiti della conferenza di servizi svoltasi ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010 e dell'art. 97 della l.r. 12/2005 in data 19 giugno 2024, ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale con la quale viene chiesto alla Provincia la modifica del PTCP, laddove esso ricomprende l'area interessata dal progetto SUAP in questione nel perimetro degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, ovvero delle tavole n. 5.1_SEZIONE_B, n. 5.2_SEZIONE_G "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", nelle quali l'area in questione risulta inserita in quanto contrassegnata da colore giallo, che in legenda corrisponde agli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)".

Il comma 2 dell'art. 6 della Normativa del PTCP specifica che le varianti semplificate riguardano la correzione di errori materiali, l'aggiornamento cartografico, lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi previsti dal PTCP e *aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano*.

Tali varianti, ai sensi del comma 3 dell'art. 6, sono approvate con la medesima procedura prevista per l'approvazione del PTCP ai sensi dell'art. 17, commi da 1 a 6 e da 8 a 10 della l.r. 12/2005, limitando:

- l'informazione e la consultazione degli enti locali unicamente a quelli territorialmente



interessati che si esprimono nell'ambito della procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero in loro assenza, entro 30 giorni dalla richiesta;

- la pubblicazione degli atti all'albo pretorio online della Provincia e degli enti interessati per un periodo di 15 giorni;
- il termine delle osservazioni a 30 giorni

e comunicando alla Regione l'avvenuta approvazione.

2. Iter amministrativo

Con provvedimento n. 1792 del 14/06/2023, il Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia ha assentito lo svolgimento congiunto – Comune/Provincia – della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) delle varianti al PGT e al PTCP connesse al progetto SUAP in questione.

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS la Provincia ha espresso il proprio parere con atto dirigenziale n. 2410 del 10/08/2023.

Con provvedimento n. 15049 del 30/10/2023 l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha stabilito di non assoggettare alla procedura di VAS la variante connessa al progetto di realizzazione dell'impianto di fitodepurazione per il trattamento reflui fognari presso l'insediamento produttivo della società "Berlucchi & C. S.p.A.", alle condizioni relazionate ai contributi pervenuti e alle risultanze della conferenza di servizio tenutasi in data 26 luglio 2023.

Il Comune, con nota trasmessa a questa Provincia prot. 87895 del 09/05/2024, ha indetto per il giorno 19/06/2024 la conferenza dei servizi per l'esame del progetto e l'acquisizione dei pareri inerenti alla proposta della società Berlucchi & C.

La Provincia con atto n. 2102 del 18/06/2024 ha espresso valutazione favorevole di compatibilità del progetto SUAP con il PTCP (salvo l'aspetto inerente agli AAS) e con il PTRA Franciacorta e di verifica di corretto recepimento dei criteri e indirizzi del PTR adeguato alla l.r. 31/2014, condizionata al recepimento delle prescrizioni relative ad aspetti riguardanti il sistema delle infrastrutture, il rischio geologico e la rete ecologica.

Con decreto n. 1491 del 06/02/2025 relativo allo Screening di Incidenza della variante al PTCP connessa al SUAP, Regione Lombardia ha ritenuto che la variante non possa determinare incidenza significativa, ovvero non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 IT2070020 Torbiere d'Iseo.

In data 17/02/2025 il Presidente della Provincia con decreto n. 31 ha espresso il preliminare assenso



sulla proposta di modifica al PTCP richiesta dal Comune di Corte Franca, e avviato il procedimento di variante semplificata al PTCP, dando atto che la relativa verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica è assorbita dalla verifica di assoggettabilità a VAS conclusasi con atto dell'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente del 30/10/2024.

3. Classificazione/situazione urbanistica

3.1 Piano di Governo del Territorio

Il Comune di Corte Franca è dotato di piano di governo del territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 10/03/2011, in vigore a seguito della pubblicazione sul BURL, serie del 05/10/2011, dell'avviso di avvenuta approvazione. In seguito, il Comune ha approvato altre varianti di carattere puntuale ed ha ora in corso di approvazione una variante di carattere generale, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 19/11/2024.

Nel PGT vigente l'area destinata ad ospitare il nuovo impianto di fitodepurazione per il trattamento dei reflui dell'attività produttiva della società Berlucchi & C. S.p.A. è classificata "Ambito ES – Aree agricole di salvaguardia (art. 32.2.1 NTA)", confermata anche nella variante al PGT recentemente adottata. Il progetto SUAP propone un passaggio da tale classificazione agricola ad "Aree D1 – Artigianali/industriali (art. 30.1 NTA)".

3.2 Pianificazione sovraordinata: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Ai sensi dell'art. 13, commi 5 e 13, della l.r. 12/2005 la Provincia ha svolto la valutazione di compatibilità con il PTCP della variante al PGT richiesta con istanza SUAP, ritenendola compatibile a condizione che vengano recepite le prescrizioni inerenti agli aspetti del sistema delle infrastrutture, geologici e della rete ecologica, e la modifica del PTCP apportante lo stralcio dell'area interessata dal progetto dagli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP stesso.

3.3 L.R. 31/2014 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato

La legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 prevede all'articolo 5, comma 4, che: "*Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della LR 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti*



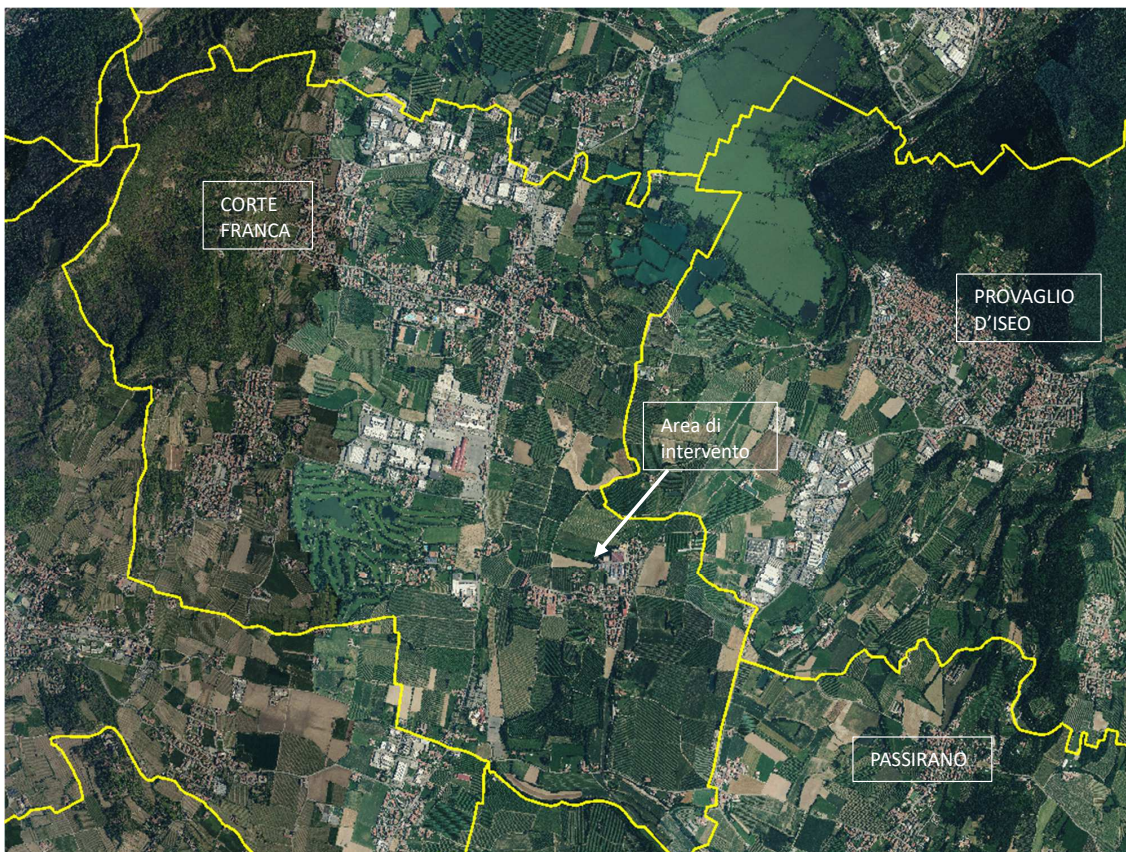
generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge. (...) I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate (...) all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005.”

La variante al PGT in questione rientra in quest'ultima fattispecie (SUAP) ed interessa un'area di circa **14.000 mq** di suolo, la cui trasformazione non parteciperà alla definizione della soglia comunale e al bilancio ecologico del suolo del PGT, ma concorrerà alla determinazione della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 4, della l.r. 31/2014.

4. Proposta di variante

L'impresa Guido Berlucci & C. S.p.A. si occupa di produzione e lavorazione dei prodotti dell'agricoltura e delle industrie agrarie, con particolare riferimento ai vini, vini spumanti e vini speciali. L'area interessata dal progetto di nuovo impianto di fitodepurazione è adiacente allo stesso insediamento produttivo, localizzato a sud-est del territorio di Corte Franca, in prossimità del confine comunale con Provaglio d'Iseo e Passirano, precisamente nella frazione di Borgonato, via Cavour, 7.

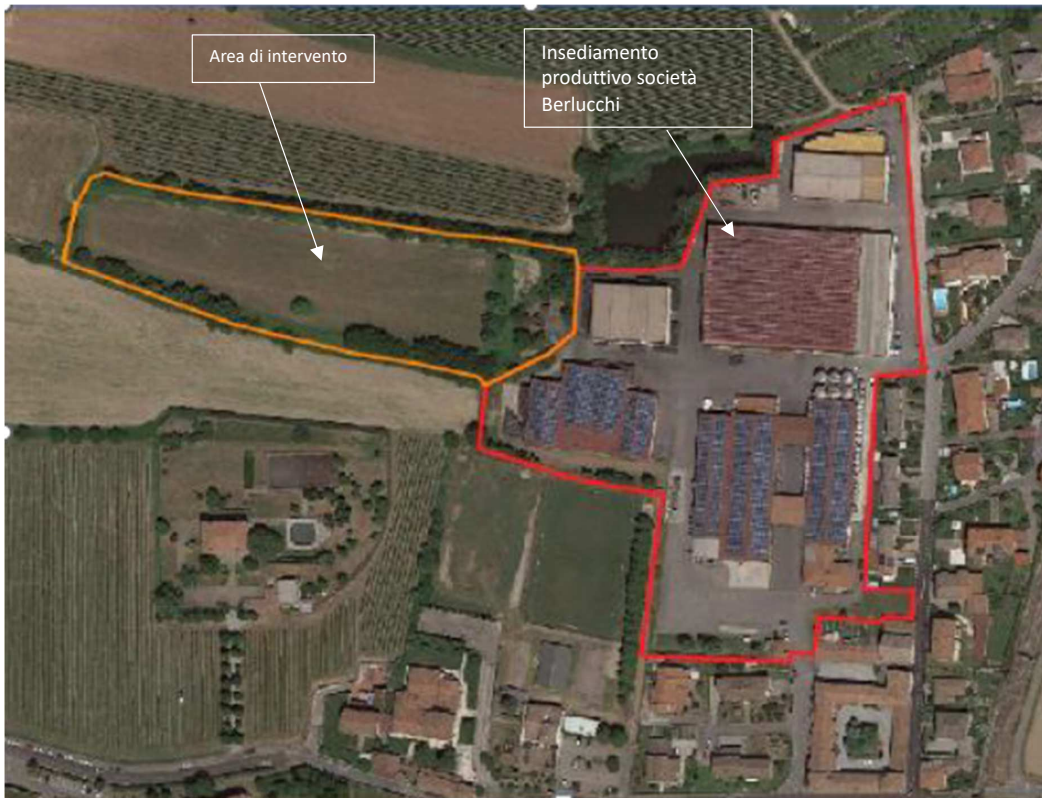




Attualmente l'azienda è dotata di un impianto di depurazione a fanghi attivi che non è in grado di garantire il rispetto dei limiti per lo scarico in fognatura previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del d.lgs. 152/2006, tant'è che l'azienda dispone di una deroga da parte del gestore della fognatura per scaricare con limiti maggiori, pagando un costo per il servizio di fognatura e depurazione più elevato. Inoltre, l'impianto esistente presenta costi di gestione piuttosto alti, in particolare per i consumi energetici e per lo smaltimento dei fanghi, richiede di essere seguito da manodopera specializzata e comporta periodicamente interventi di revisione.

Per ovviare a tali criticità, l'azienda propone il progetto di un nuovo sistema di depurazione naturale multistadio, in sostituzione dell'attuale sistema a fanghi attivi localizzato all'interno del perimetro aziendale, che sarà dismesso (ad esclusione del trattamento preliminare di sollevamento e grigliatura). Verranno trattate nel nuovo impianto di fitodepurazione le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio dei pavimenti, delle cassette, dei serbatoi, dei macchinari e dei lavaggi e risciacqui del laboratorio di analisi, nonché le acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate destinate al lavaggio delle cassette. Le acque sono raccolte in apposite reti e trattate nel nuovo



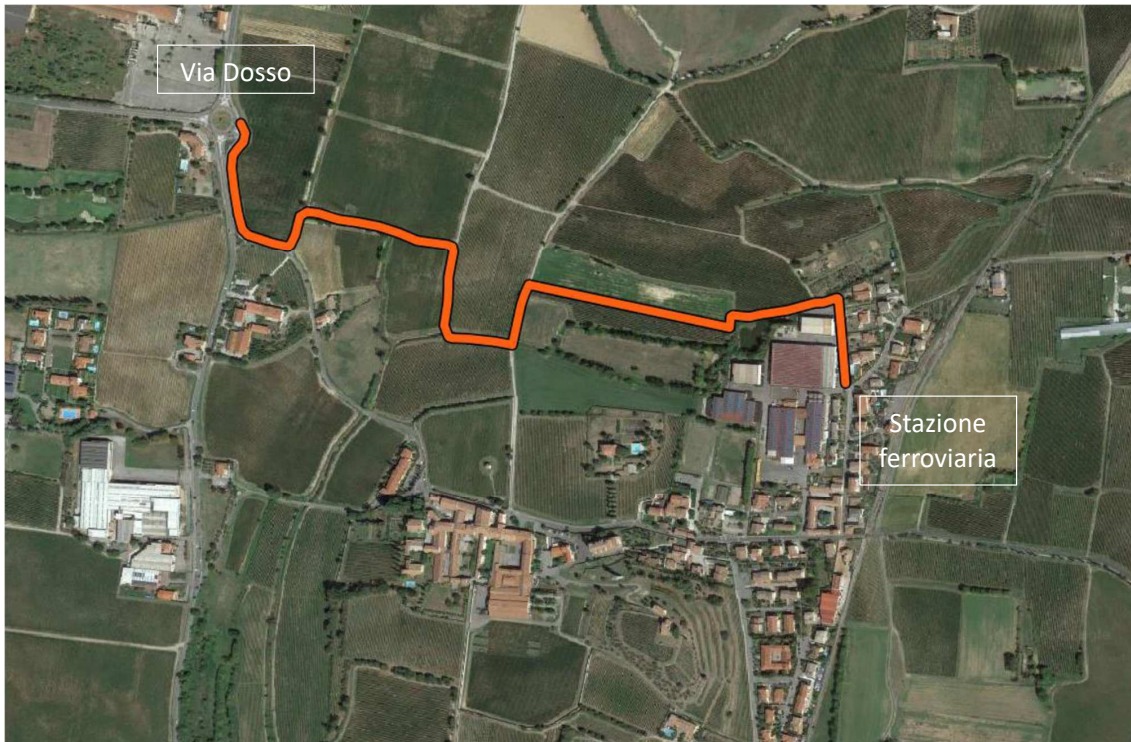


4.1 Compensazioni ecologiche

Il progetto prevede la realizzazione, esternamente al comparto, di un percorso fruitivo, corredato dalla presenza di differenti specie arboree e arbustive, che si inserisce all'interno della fitta rete di itinerari e percorsi ciclabili che caratterizza la Franciacorta e che, come dichiarato nella Relazione urbanistica, dovrebbe anche servire a ridurre *“la domanda di accesso veicolare all'area da parte dei potenziali fruitori limitando le esternalità negative legate all'aumento del traffico, alle emissioni odorigene, rumorose e inquinanti.”*

Il percorso fruitivo si configura come una nuova pista ciclopedonale che copre la distanza fra la stazione ferroviaria di Borgonato-Adro e l'innesto con via Dosso, attraversando la campagna e i vigneti, come rappresentato nell'immagine seguente.





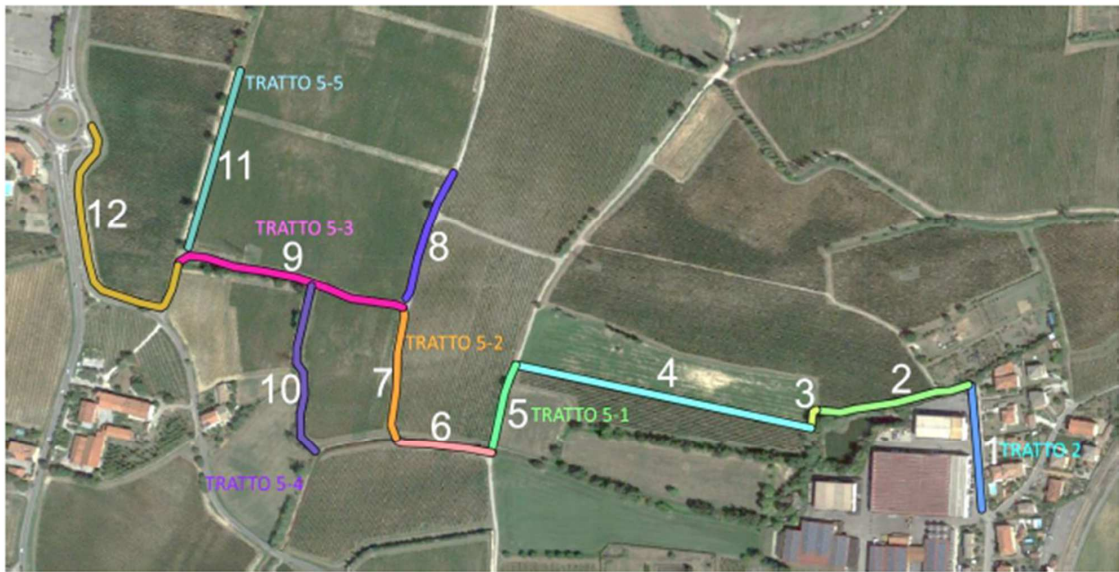
Ortofoto con indicazione della nuova pista ciclo-pedonale lungo la quale sono previste le nuove piantagioni

Dalla documentazione progettuale emerge che è stato condotto uno studio per definire un progetto di intervento ecologico e naturalistico del percorso ciclopedonale proposto, mediante la messa a dimora di arbusti e alberature autoctone lungo i margini dei vigneti in conduzione, prediligendo la consociazione di specie diverse rispetto alla regolarità geometrica dei filari monospecifici.

La volontà è quella di rendere l'ambiente agricolo più eterogeneo e ricco di specie, con una finalità non solo paesaggistica, ma soprattutto ecologico-ambientale, in quanto nella vegetazione andranno a *“insediarsi popolazioni di fitofagi unitamente ai loro predatori e ai loro parassitoidi capaci poi di trasferirsi nel vigneto a beneficio della vite. I colori, la fioritura, le fruttificazioni e la differente densità della chioma sono anche un efficace richiamo per l'avifauna che contribuisce così positivamente alla ricchezza biologica del luogo. L'inserimento di alberi e arbusti tra i vigneti si trasforma così in una sorta di **polmone ecologico** a vantaggio dell'ambiente, del territorio e, non ultimo, anche del vigneto stesso.”*

Il percorso ciclo-pedonale è stato suddiviso in 12 tratti omogenei (rappresentati nell'immagine seguente) individuandone 6 meritevoli di opere di piantumazione: fatta eccezione per il primo tratto che interessa il deposito dell'azienda Berlucchi nella parte a contatto con la pista ciclo-pedonale, il resto delle piantagioni si sviluppa in area agricola, lungo le strade poderali o i fossi.





Lo studio preliminare: in bianco, l'identificazione dei tratti omogenei dello studio. In questi tratti si è valutata l'idoneità ambientale e agronomica per poter decidere al meglio quali specie botaniche poter utilizzare.

Il computo delle piantagioni prevede l'impianto di 75 alberi e 329 arbusti con 6 specie arboree e 5 specie arbustive suddivise nel seguente modo:

specie arbustive

- 57 Crataegus monogyna - BIANCOSPINO
- 58 Cornus mas - CORNIOLO
- 63 Laurus nobilis - ALLORO
- 51 Rosa rugosa - ROSA
- 100 Viburnum opulus – PALLON DI MAGGIO

specie arboree

- Cupressus sempervirens - CIPRESSO
- Platanus x hispanica - PLATANO
- Acer campestre – ACERO CAMPESTRE
- Acer pseudoplatanus – ACERO DI MONTE
- Quercus pubescens – ROVERELLA
- Salix viminalis L – SALICE



La scelta delle specie vegetali è avvenuta sulla base del valore autoctono delle diverse piante, con l'unica eccezione del cipresso che, pur non essendo pianta originale del territorio, risulta comunque naturalizzata e diffusa in tutto l'areale della Franciacorta.

Lo schema del percorso fruitivo proposto e delle opere a verde a corredo è quello riportato di seguito.

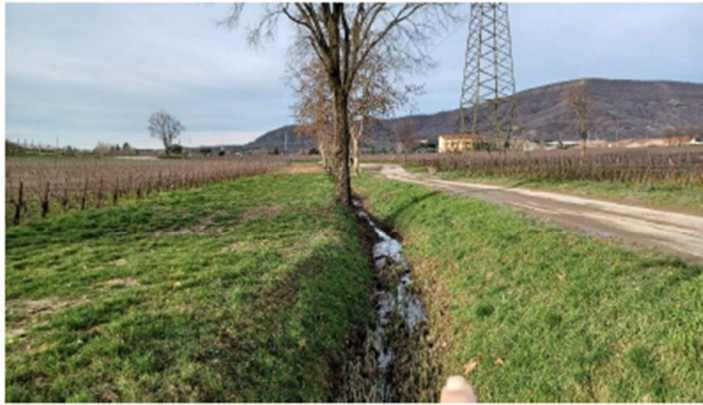


Per ogni tratto viene proposta la foto simulazione, per meglio comprenderne anche l'effetto paesaggistico, di cui si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, quella relativa al tratto 5.3.



TRATTO 5.3

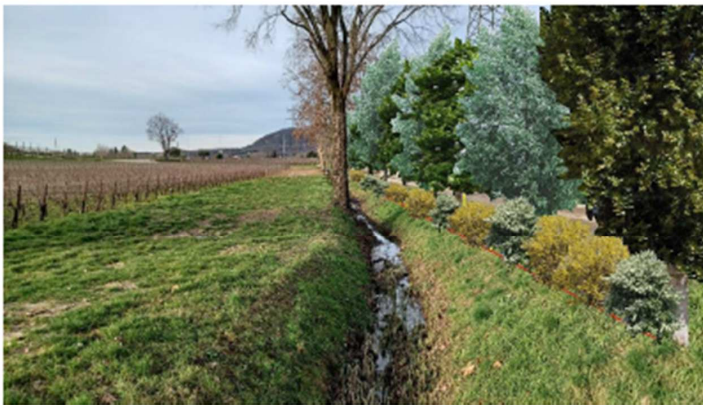
attuale



Platani e olmi con
arbusti misti



Platani e salici con
arbusti misti



Nel tratto 5.3 si propone la messa a dimora di arbusti e alberi utilizzando cornioli, pallon di maggio e biancospini con il platano abbinato al salice e all'olmo.

4.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Il progetto riguarda terreni ricadenti nel perimetro degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP e la variante al piano provinciale è finalizzata a "dequotare" l'area ad



agricola e quindi a consentirne la successiva destinazione al nuovo utilizzo, che è ascrivibile alle funzioni antropiche produttive non agricole.

La documentazione progettuale ricomprende una “*Relazione di compatibilità agronomica*” che inquadra e individua i caratteri agronomici e agro-ambientali dell’area e ne approfondisce il ruolo rispetto al contesto agricolo.

Da tale approfondimento emerge che l’area di intervento si configura come un coltivo situato in un avvallamento naturale rispetto al piano di campagna, delimitato lungo i lati da tratti di reticolo idrico, sui cui argini si è diffusa una vegetazione spontanea di tipo arboreo – arbustivo ad andamento semi-lineare che sarà mantenuta, rappresentando un elemento di pregio in termini di compatibilità dell’intervento.

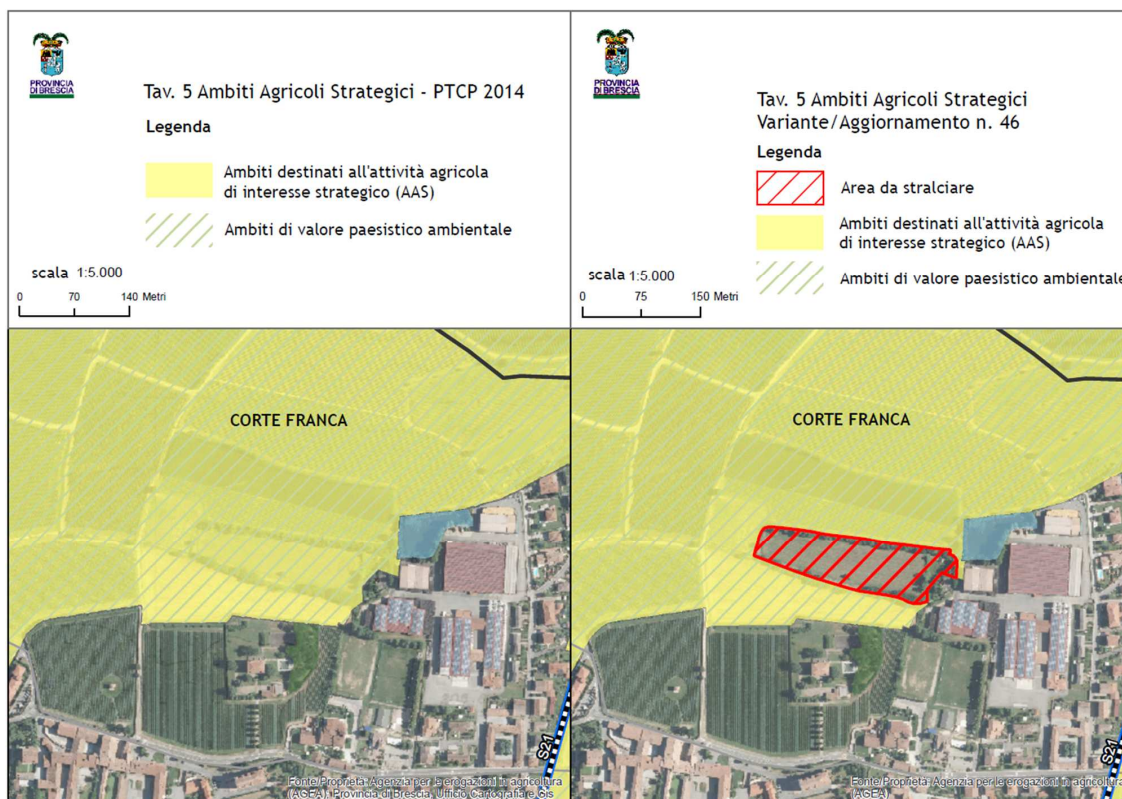
A fronte della presenza di rinomati vigneti nell’intorno, la zona in esame si presenta coltivata ad erbaio e prato spontaneo, con produzioni mediocri in termini di biomassa, anche se dalla lettura dei dati SIARL il terreno risulterebbe essere stato, nel corso degli anni, principalmente a riposo, confermando l’assenza di un particolare pregio agronomico dell’area.

L’area in esame, inoltre, appartiene ad elementi di secondo livello della RER (rete ecologica regionale), mostrando quindi una valenza ecologica non tanto per le sue caratteristiche intrinseche, quanto per l’appartenenza ad un sistema ecologico più vasto, che collega la zona delle Torbiere di Iseo con il Monte Orfano.

L’analisi dei caratteri agronomici e conformativi dell’area, rapportati al contesto, consente di ritenere che la sottrazione dagli AAS provinciali dell’area interessata dal progetto SUAP non vada ad incidere sull’attività agricola produttiva ed in linea generale non incida significativamente sul sistema agricolo strategico del territorio.



Di seguito si evidenzia l'area che si chiede di stralciare dagli AAS:



5. Conclusioni

Oggetto della variante è la ripermimetrazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), come rappresentati nella Tav. 5 del PTCP, per effetto della sottrazione dagli stessi di una superficie di circa 14.000 mq al fine di consentire l'attuazione del progetto di realizzazione di un impianto di fitodepurazione a servizio dell'attività produttiva "Berlucchi & C. S.p.A.", secondo le modalità sopra descritte.

Il PTCP costituisce strumento di supporto alla più generale azione strategica di organizzazione e promozione del territorio, che la Provincia sviluppa unitamente ai Comuni e ha efficacia di orientamento, indirizzo e coordinamento, fatte salve le disposizioni che ai sensi della l.r. 12/2005 hanno efficacia prescrittiva, prevalente e vincolante sugli atti del PGT.

Fra i macro-obiettivi individuati all'art. 3 della Normativa del PTCP si ricordano:

- a) *garantire un equilibrato sviluppo socioeconomico del territorio provinciale in un'ottica di competitività e miglioramento della qualità della vita;*
- b) *riconoscere i differenti territori presenti in ambito provinciale, tutelando e valorizzando le risorse e le identità culturali e ambientali locali che li caratterizzano;*



i) promuovere il territorio, le sue potenzialità e le capacità imprenditoriali che si sono nel tempo formate nei comparti del primario, secondario e terziario.

Inoltre, ad integrazione dei macro-obiettivi dell'art. 3, per quanto riguarda il sistema insediativo all'art. 78 sono definiti obiettivi generali e specifici fra cui:

a) rafforzare l'assetto insediativo policentrico valorizzando le identità locali, le capacità produttive e assicurando un'organizzazione delle attività economiche e dei servizi su base sovracomunale

c) contenere il consumo di suolo e i fenomeni di dispersione insediativa e di saldatura tra aree urbane:

IV. tutelare le aree a maggiore produttività agricola, di valore paesaggistico-ambientale e di connessione ecologica, evitando nuove espansioni;

e) migliorare la competitività del sistema produttivo industriale

f) potenziare l'offerta turistica nel rispetto delle peculiarità dei territori locali.

Sulla base delle valutazioni sopra espresse e richiamate, considerati i macro-obiettivi ed obiettivi del PTCP sopra evidenziati e rilevato il carattere locale della variante, tale da non incidere sulla strategia generale del PTCP, si ritiene di esprimere avviso favorevole alla modifica del PTCP proposta dal Comune, anche in considerazione delle caratteristiche dell'area interessata dall'espansione aziendale, come evidenziate nel corso dell'iter istruttorio del procedimento SUAP, ritenendosi che l'interesse all'ampliamento dell'attività economica esistente possa giudicarsi prevalente rispetto al mantenimento del terreno in questione nel contesto delle superfici agricole in cui esso spazialmente si colloca - superfici che formano un ampio ambito agricolo la sottrazione dal quale del medesimo terreno non pregiudica la possibilità di riconoscerne la connotazione di specifico e peculiare rilievo, sotto il profilo congiunto dell'esercizio dell'attività agricola, dell'estensione e delle caratteristiche agronomiche del territorio, indicata dai criteri regionali in materia di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico.

Il Funzionario E.Q.

Arch. Lina Alessandra Bonavetti

Il Direttore del Settore

dr. Riccardo Maria Davini

